

Il Cagliari ospita la Lazio, alla Sardegna Arena, alle 18.00, nell'anticipo della terz'ultima giornata.

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```



Il Cagliari ospita la Lazio, alla Sardegna Arena, alle 18.00, nell'anticipo della terz'ultima giornata del campionato di serie A 2018/2019 (dirige Michael Fabbri di Ravenna, assistenti di linea Alessandro Costanzo di Orvieto e Dario Cecconi di Empoli, quarto ufficiale Aleandro Di Paolo di Avezzano, addetti al VAR Gianpaolo Calvarese di Teramo ed Alessandro Lo Cicero di Brescia.

Rolando Maran, costretto a seguire la partita lontano dalla panchina per la squalifica rimediata la settimana scorsa dopo l'espulsione di Napoli, deve fare a meno di Luca Ceppitelli, vittima di una infiammazione al tendine d'achille, Paolo Faragò, operato all'anca nei giorni scorsi, e dello squalificato Artur Ionita. Sono nuovamente disponibili, invece, Ragnar Klavan e Lucas Castro.

«Avevamo la convinzione che concedendo il rigore fosse stato commesso un errore, dunque l'abbiamo fatto presente in modo vivace, ma certamente nessuno ha usato parole irrispettose – ha detto alla vigilia il tecnico rossoblu tornando su quanto è accaduto al San Paolo di Napoli sette giorni fa -. Abbiamo poi scoperto l'esistenza di un fattore tecnologico che in quel momento ignoravamo. Ho grande fiducia negli arbitri, so bene quanto arbitrare nel nostro campionato li sottoponga a pressioni incredibili.»

«Sarebbe sbagliato focalizzare l'attenzione sempre e solo sul risultato, sia quando si vince che quando si perde – ha aggiunto Rolando Maran -. A Napoli ho visto tante cose positive, la prestazione è stata buona e questo accresce autostima e morale. Siamo usciti dal campo con la consapevolezza di avere fatto il nostro dovere e di non avere lasciato nulla di intentato per ottenere punti. Dopo la prova incolore di Roma, si è avuta la dimostrazione che la squadra in questo finale di stagione ha ancora voglia di lottare.»

Parlando dell'avversario odierno, la Lazio, Rolando Maran ha spiegato: *«L'ho sempre ritenuta una delle squadre più forti del campionato, mi stupisce vederla un po' indietro. Il fatto che sia arrivata in finale di Coppa Italia rafforza la mia convinzione. I biancazzurri abbinano qualità e fisicità, sanno come farti rallentare il gioco, sono maestri nell'aspettarti e ripartire. Non mi aspetto una Lazio dimessa, con la testa*

La Provincia del Sulcis Iglesiente

Giornale di Informazione Politica, Economica e Sociale

alla finale: ha bisogno di punti per rimanere attaccata al carro delle squadre in lotta per l'Europa. Noi dovremo giocare la partita perfetta ma sono fiducioso: abbiamo l'entusiasmo e la carica giusta».

Comments

comments